



**FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO**

Roma, 10 Giugno 2021

Prot. n. 17210.20 fl

Spett.le
A.S.D. I.S.M. GRADISCA
Via dei Campi, 6
34072 Gradisca D'Isonzo (GO)

Spett.le
Comitato Regionale LND – FIGC
Friuli Venezia Giulia
Piazza Grande, 11/A
33057 Palmanova (UD)

Oggetto: **Torneo internazionale: “Torneo delle Nazioni”**
 Organizzato dalla Società: A.S.D. ISM GRADISCA
 Categoria di partecipazione: Under 16
 Periodo di svolgimento: 23/06/2021 – 27/06/2021

La F.I.G.C. Settore Giovanile e Scolastico esaminato il Regolamento inviato autorizza lo svolgimento del Torneo indicato in oggetto per quanto attiene alle modalità tecniche di svolgimento.

Il torneo, classificato di “Preminente Interesse Nazionale” è soggetto alle prescrizioni normative vigenti per queste manifestazioni e al relativo protocollo FIGC del 25 gennaio 2021 che si allega alla presente

Alle società e agli operatori sportivi provenienti dai Paesi esteri sono da verificare inoltre gli eventuali ulteriori adempimenti alle specifiche norme di tutela sanitaria previste per l’ingresso in Italia di cittadini dei Paesi delle società di riferimento.

La presenza del pubblico è subordinata al rispetto del protocollo FIGC del 31 maggio u.s., che si allega alla presente, denominato “*Linee guida FIGC per lo svolgimento delle competizioni in presenza di spettatori, finalizzate al contenimento dell’emergenza epidemiologica COVID – 19*”

La presente autorizzazione non implica in nessun caso la concessione dell’utilizzo del logo della FIGC. Inoltre, lo svolgimento del Torneo non deve creare difficoltà allo svolgimento delle attività Ufficiali Federali. Pertanto, in caso di concomitanza o sovrapposizione di gare dello stesso con le attività Ufficiali Federali la precedenza, come previsto dalla normativa vigente è data alle attività Ufficiali.

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell’infezione da SARS-CoV-2.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante lo svolgimento del Torneo e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare alle attività o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare sempre le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO
Vito Di Girolamo

IL PRESIDENTE
Vito Trisci

Come da regolamento inviato



**17° TORNEO DELLE NAZIONI
23 – 27 GIUGNO 2021**



ART. 1 – ORGANIZZAZIONE

L'A.S.D. ISM GRADISCA IN COLLABORAZIONE CON L'A.S.D. TORNEI ED EVENTI INTERNAZIONALI ORGANIZZANO ED INDICONO LA DICIASSETTESIMA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE DENOMINATO TORNEO DELLE NAZIONI, CHE SI DISPUTERÀ DAL 23 AL 27 GIUGNO 2021 A GRADISCA D'ISONZO E SU ALTRI CAMPI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, E DELLA SLOVENIA.

ART. 2 – CATEGORIA DI PARTECIPAZIONE E LIMITI D'ETA'

IL TORNEO È RISERVATO AI CALCIATORI DELLA CATEGORIA U16, REGOLARMENTE TESSERATI CON LA PROPRIA SOCIETÀ E FEDERAZIONE DI APPARTENENZA PER LA STAGIONE IN CORSO, NATI DALL' 01.01.2005 AL 31.12.2005.

ART. 3 – PRESTITI

TRATTANDOSI DI NAZIONALI DI FEDERAZIONE NON SONO PREVISTI.

ART. 4 – ELENCO GIOCATORI

LE FEDERAZIONI PARTECIPANTI DOVRANNO PRESENTARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO, PRIMA DEL SUO INIZIO, L'ELENCO DEI CALCIATORI CHE INTENDONO UTILIZZARE, FINO AD UN MASSIMO DI N. 20 ED IL RELATIVO NUMERO DELLA MAGLIA CHE INDOSSERANNO PER TUTTA LA DURATA DEL TORNEO. DOPO L'AVVENUTA CONSEGNA È FATTO DIVIETO DI APPORTARE MODIFICHE A TALI ELENCHI. NELLA DISTINTA DA PRESENTARE ALL'ARBITRO PRIMA DI OGNI GARA SARANNO INDICATI FINO AD UN MASSIMO DI 20 GIOCATORI.

ART. 5 – SOSTITUZIONI

SONO CONSENTITE N.7 SOSTITUZIONI, INDIPENDENTEMENTE DAL RUOLO, IN QUALSIASI MOMENTO DELLA GARA.

ART. 6 – FEDERAZIONI PARTECIPANTI

LE FEDERAZIONI CHE PARTECIPERANNO AL TORNEO SONO:

MACEDONIA DEL NORD
ALBANIA
RUSSIA
SLOVENIA

ART. 7 – FORMULA DEL TORNEO E CLASSIFICHE

LE 4 SQUADRE PARTECIPANTI AL TORNEO, FORMERANNO UN GIRONE UNICO CHE SI DIPUTERÀ CON FORMULA ALL'ITALIANA.

ART. 8 - CLASSIFICHE

LE CLASSIFICHE SARANNO REDATTE IN BASE I SEGUENTI CRITERI:

3 PUNTI PER LA VITTORIA – 0 PUNTI PER LA SCONFITTA.

IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO VALGONO I CRITERI IN ORDINE ELENCATI:

- 1) ESITO DEGLI INCONTRI DIRETTI;
- 2) DIFFERENZA RETI NEGLI INCONTRI DIRETTI FRA LE SQUADRE A PARITÀ DI PUNTI;
- 3) DIFFERENZA RETI SUL TOTALE DEGLI INCONTRI DISPUTATI NEL GIRONE;
- 4) MAGGIOR NUMERO DI RETI SEGNATE SUL TOTALE DEGLI INCONTRI DISPUTATI NEL GIRONE;
- 5) CLASSIFICA DISCIPLINA
- 6) SORTEGGIO.





ART. 9 - TEMPI DI GARA:

LE GARE SI SVOLGERANNO IN DUE TEMPI DELLA DURATA DI 35 MINUTI CIASCUNO.

LE PARTITE SI GIOCANO 11 CONTRO 11 SU CAMPI REGOLAMENTARI, CON PORTE REGOLAMENTARI E CON PALLONI N. 5

ART. 10 - CALCI DI RIGORE:

PER TUTTI GLI INCONTRI, IN CASO DI PARITÀ AL TERMINE DEI TEMPI REGOLAMENTARI, SARÀ DESIGNATA LA VINCENTE MEDIANTE I CALCI DI RIGORE DA EFFETTUARSI SECONDO LE NORME STABILITE DALLA REGOLA 14 DELLE REGOLE DI GIOCO E DELLE DECISIONI UFFICIALI.

ART. 11 - TEMPI SUPPLEMENTARI:

NON SONO PREVISTI

ART. 12 ARBITRI

LE GARE CHE SI SVOLGERANNO IN ITALIA SARANNO DIRETTE DA ARBITRI DELLA F.I.G.C. / A.I.A. E LE GARE CHE SI SVOLGERANNO IN SLOVENIA SARANNO DIRETTE DA ARBITRI DELLA FEDERAZIONE SLOVENA NZS.

ART. 13 COMITATO DEL TORNEO

SARÀ PREDISPOSTO UN COMITATO DEL TORNEO CHE SARÀ RESPONSABILE PER QUALUNQUE DISPUTA, PROTESTA, RECLAMO O CIRCOSTANZA NON PREVISTA. IL COMITATO SARÀ COMPOSTO DALLE SEGUENTI PERSONE:

| | |
|------------------|-----------------|
| NICOLA TOMMASINI | PRESIDENTE |
| PAOLO LAZZERI | VICE PRESIDENTE |
| GIANNI SURIAN | MEMBRO |
| OTMAR KOMEL | MEMBRO |
| FRANCO TOMINOV | MEMBRO |

IL COMITATO NON ACCETTERA' PROTESTE O RECLAMI SULLE DECISIONI PRESE DAGLI ARBITRI.

IL COMITATO PROVVEDERA' A SEGNALARE ALLA PROPRIA FEDERAZIONE NAZIONALE O INTERNAZIONALE PREPOSTA AD ADOTTARE I PROVVEDIMENTI RITENUTI OPPORTUNI OGNI GIOCATORE ED OGNI MEMBRO DELLE DELEGAZIONI PARTECIPANTI RITENUTI COLPEVOLI DI CONDOTTA ANTISPORTIVA DURANTE IL TORNEO.

ART. 14 - DISCIPLINA DEL TORNEO

LA DISCIPLINA DEL TORNEO È AFFIDATA AL GIUDICE SPORTIVO TITOLARE O SUPPLENTE DELLA DELEGAZIONE PROVINCIALE F.I.G.C. DI GORIZIA.

ART. 15 - AUTOMATISMO DELLE SANZIONI

IN CONSIDERAZIONE DEL CARATTERE DEL TORNEO A RAPIDO SVOLGIMENTO, IL CALCIATORE COMUNQUE ESPULSO DURANTE UNA GARA NON POTRÀ PARTECIPARE ALLA GARA SUCCESSIVA SALVO MAGGIORI SANZIONI INFLITTE DAL GIUDICE SPORTIVO.

IL CALCIATORE CHE NEL CORSO DEL TORNEO INCORRE NELLA SECONDA AMMONIZIONE, SARÀ SQUALIFICATO PER UNA GARA SU DECLARATORIA DEL GIUDICE SPORTIVO.

ART. 16 - RECLAMI

EVENTUALI RECLAMI DOVRANNO ESSERE PRESENTATI A MANO ALL'ARBITRO ENTRO 30 (TRENTA) MINUTI DALLA CONCLUSIONE DELLA GARA CUI SI RIFERISCONO, UNITAMENTE ALLA TASSA RECLAMO DI EURO 52; COPIA DEL RECLAMO DOVRÀ ESSERE CONSEGNATA ALLA CONTROPARTE SEMPRE NEI TERMINI DEI 30 MINUTI.

ART. 17 - ASSICURAZIONE

E' RESPONSABILITÀ DI OGNI FEDERAZIONE PARTECIPANTE ASSICURARE AI PROPRI GIOCATORI LA COPERTURA ASSICURATIVA.

L'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO È RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ DELLA COPERTURA ASSICURATIVA.

ART. 18 - I.F.A.B.

LE PARTITE SI GIOCANO SECONDO LE REGOLE DELLA INTERNATIONAL FOOTBALL ASSOCIATION BOARD (IFAB) EDIZIONE CORRENTE.



ART. 19 – NORME GENERALI

PER QUANTO NON PREVISTO DAL PRESENTE REGOLAMENTO, VALGONO LE DISPOSIZIONI DEI REGOLAMENTI FEDERALI, IN QUANTO COMPATIBILI, E QUELLE RIPORTATE SUL C.U. N. 1 DEL SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO DELLA F.I.G.C. RELATIVO ALLA CORRENTE STAGIONE.

TEMPO D'ATTESA

LE SQUADRE DOVRANNO PRESENTARSI IN CAMPO IN DIVISA DI GIOCO ENTRO IL TERMINE DI 15 MINUTI DALL'ORARIO FISSATO.

SOSPENSIONE DI UN INCONTRO

IN CASO DI SOSPENSIONE DI UN INCONTRO A CAUSA DI IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO, SARÀ VALIDO IL RISULTATO CONSEGUITO SINO AL MOMENTO DELLA SOSPENSIONE DEFINITIVA DELLA GARA. SE LE DUE SQUADRE SI TROVASSERO SUL RISULTATO DI PARITÀ, SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO ALLA PRESENZA DELL'ARBITRO E DEI CAPITANI DELLE DUE SQUADRE.

MANCATO INIZIO DI UNA GARA

IN CASO DI MANCATO INIZIO DI UNA GARA A CAUSA DI FORZA MAGGIORE, NON DIPENDENTE DALLA NEGLIGENZA DI UNA DELLE DUE SQUADRE, SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO ED ALLA VINCENTE SARÀ ASSEGNATO IL RISULTATO DI 3 - 0.

DOCUMENTI D'IDENTITA'

CONGIUNTAMENTE ALL'ELENCO GIOCATORI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, PRIMA DELL'INIZIO DI CIASCUNA PARTITA LE SQUADRE DOVRANNO PRESENTARE ALL'ARBITRO I DOCUMENTI D'IDENTITA' DI GIOCATORI E STAFF CHE AVRANNO ACCESSO AL TERRENO DI GIOCO.

LA SOCIETÀ ORGANIZZATRICE S'IMPEGNA A PORTARE A CONOSCENZA DELLE FEDERAZIONI PARTECIPANTI, PRIMA DELL'INIZIO DEL TORNEO, IL REGOLAMENTO STESSO NELLA FORMA APPROVATA DAGLI ORGANI FEDERALI.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "IL PRESIDENTE" and some illegible markings, likely a logo or seal of the organizing club.

A.S.D. ISM GRADISCA
Via dei Campi, 6
34172 Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. +39 349 4130609 Fax +39 0481 969754



17° TORNEO DELLE NAZIONI MU16 GRADISCA D'ISONZO



| SQUADRE PARTECIPANTI | | |
|----------------------|--|--|
| | ALBANIA | RUSSIA |
| | MACEDONIA DEL NORD | SLOVENIA |
| | MATCH 1 | MATCH 2 |
| 23 GIUGNO | Lignano Sabbiadoro - 18.00 - BRIAN LIGNANO | Gradisca d'Isonzo - 18.00 - ISM GRADISCA |
| | MACEDONIA DEL NORD - RUSSIA | SLOVENIA - ALBANIA |
| | MATCH 3 | MATCH 4 |
| 25 GIUGNO | Gorizia - 18.00 - U.S. AZZURRA | Nova Gorica - 18.00 - ND GORICA |
| | VINCENTE MATCH 1 - PERDENTE MATCH 2 | VINCENTE MATCH 2 - PERDENTE MATCH 1 |
| | MATCH 5 | MATCH 6 |
| 27 GIUGNO | Gradisca d'Isonzo - 16.00 - ISM GRADISCA | Gradisca d'Isonzo - 18.00 - ISM GRADISCA |
| | PERDENTE MATCH 1 - PERDENTE MATCH 2 | VINCENTE MATCH 1 - VINCENTE MATCH 2 |

INDIRIZZI DEI CAMPI:

Gradisca d'Isonzo: Stadio G. Colaussi, Via dei Campi 6
Lignano Sabbiadoro: Stadio Teghil, Via Europa, 142, campo A
Gorizia, quartiere Straccis: Via della Colonia, 15a
Nova Gorica: Bazoviška ulica 4, 5000 Nova Gorica, Slovenia





**Aggiornamento del Protocollo
Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti:
ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021
(Dipartimento Interregionale Maschile,
Divisione Calcio a 5 maschile e femminile,
Dipartimento Calcio Femminile); ai Campionati di
Serie B e Primavera femminili organizzati dalla
Divisione Calcio Femminile della FIGC; alle
Competizioni Giovanili Nazionali organizzate dal
Settore Giovanile e Scolastico della FIGC**

**Versione 25 gennaio 2021 con estensione del
Protocollo al campionato Primavera femminile e
alle competizioni nazionali del SGS**



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Premessa

La Lega Nazionale Dilettanti, per tramite del suo Rappresentante in seno alla Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF), Prof. Carlo Tranquilli, ha presentato, nella riunione del 20 novembre 2020, una **Bozza di Documento** finalizzata a fornire chiarimenti e/o aggiornamenti del Protocollo precedentemente in vigore, elaborata a seguito degli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Ordinanze e delle Circolari del Ministero della Salute, nonché sulla base dei dati epidemiologici aggiornati e delle nuove acquisizioni scientifiche.

I contenuti dei suddetti chiarimenti/aggiornamenti erano specificamente rivolti all'attività dei Campionati Dilettantistici a carattere Nazionale (Interregionale Maschile, Calcio a 5 maschile e femminile, Calcio femminile di Serie B e Serie C), fino ad allora disciplinati dai seguenti documenti:

- *“Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beach soccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19 del 10.8.2020”;*
- *I chiarimenti FIGC al suddetto Protocollo, a seguito di richieste pervenute dalle Componenti del 17.9.2020.*

Con la stesura del presente aggiornamento, tali contenuti si intendono riferiti anche all'attività del Campionato Primavera Femminile organizzato dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC e delle Competizioni Giovanili Nazionali organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, fino ad oggi regolati dagli stessi Protocolli sopra richiamati.

Preme ulteriormente ribadire che l'aggiornamento è stato elaborato a seguito degli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Ordinanze e delle Circolari del Ministero della Salute, nonché sulla base dei dati epidemiologici aggiornati.

L'indirizzo strategico, nell'ottica della limitazione del contagio nell'ambito del calcio dilettantistico e giovanile, nonché sulla base delle informazioni al momento disponibili, **resta quello della massima precauzione**. Vale a dire, l'osservanza da parte di tutti gli attori di rigide prescrizioni volte ad evitare, in modo assoluto, ogni contatto stretto con persone potenzialmente infette, tramite il costante distanziamento interpersonale, l'uso obbligatorio della mascherina in ogni occasione, sia al chiuso sia all'aperto (al di fuori dell'attività agonistica sul campo), l'igiene accurata delle mani con il lavaggio frequente e l'uso alternativo di disinfettanti in soluzione idroalcolica (gel).

Cardini della prevenzione del contagio nel gruppo squadra sono:

- il distanziamento obbligatorio di almeno due metri nel corso di riunioni all'aperto e la limitazione delle riunioni al chiuso anche di tipo tecnico, evitando l'uso degli spogliatoi o favorendone, ove consentito, l'uso in modo da evitare ogni assembramento o contatto stretto;
- il divieto di abbracci, e altri comportamenti a rischio (quali cantare, gridare, e avvicinarsi faccia a faccia tra



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

calciatori/tecnici/dirigenti in occasione di gare e allenamenti;

- il divieto di attività sociali che comportino la presenza contemporanea di più componenti il gruppo squadra;
- l'utilizzo privilegiato dei mezzi di locomozione individuali;
- interdizione di ogni attività sociale al di fuori del gruppo squadra effettuata senza rispetto delle precauzioni generali suddette (lavoro, scuola, familiari non conviventi, conoscenti ecc.), che rappresenti un concreto pericolo di contagio da parte dei singoli componenti il gruppo squadra (ad esempio, cene tra atleti o con amici, feste, conferenze, riunioni di qualsiasi tipo, etc.).

In particolare, i temi più importanti dal punto di vista applicativo discussi anche in seno alla Commissione Medico Scientifica Federale e richiamati all'interno del documento sono:

- **Utilizzo di screening/controllo tramite test per l'individuazione del virus SARS-CoV-2**
- **Gestione dei casi di accertata positività**
- **Isolamento e Quarantena**

Test per l'individuazione del virus SARS-CoV-2

La tipologia del test al quale sottoporre il Gruppo Squadra, prima dell'inizio dell'attività agonistica era contenuta nelle indicazioni dei Protocolli richiamati in premessa.

In considerazione dell'evoluzione del quadro epidemiologico e a maggior tutela della salute dei singoli e delle esigenze di sanità pubblica, **per adeguare il Protocollo, relativamente alle modalità di svolgimento di gare e allenamenti**, la CMSF ha in primo luogo tenuto conto della Circolare 29/9/2020 del Ministero della Salute in merito all'"uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi da infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico" e il DPCM attualmente in vigore in materia di misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19. Quest'ultimo (DPCM), in tutti i passaggi in cui prevede l'effettuazione di test per l'ingresso in Italia da paesi con obbligo di quarantena, **consente i Test antigenici in alternativa a quelli molecolari.**

Sulla base di tali considerazioni, la CMSF ha ritenuto ragionevole e affidabile, in aderenza alle recenti acquisizioni e procedure validate, utilizzare per la ricerca del virus SARS-CoV-2, in alternativa ai Test molecolari PCR (comunque indispensabili quali test di conferma), i **Test antigenici "quantitativi o semiquantitativi" in chemiluminescenza/fluorescenza, validati da studi scientifici che ne abbiano dimostrato elevata accuratezza e sensibilità, prevedendo l'inserimento obbligatorio di un test settimanale entro le 48/72 ore antecedenti la disputa della gara (in caso di disputa di più gare nel corso della stessa settimana il test settimanale va**



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

comunque effettuato prima della gara programmata nel fine settimana), per tutto il gruppo squadra, individuato dalle Società.

Per garantire uniformità su tutto il territorio nazionale, la CMSF suggerisce di individuare, con criteri di scientificità, reale disponibilità sul mercato ed economicità, un test unico o assimilabile per validità, per tutti i singoli campionati.

Per quanto riguarda la raccolta del campione biologico (tampone rino-faringeo), **essa deve essere comunque effettuata da personale medico o paramedico** adeguatamente formato. L'analisi e la refertazione dei Test Antigenici quantitativi sopra indicati dovranno essere effettuate da **una Struttura Sanitaria pubblica o privata con regolare autorizzazione regionale.**

La responsabilità della raccolta del campione e del controllo dei risultati dei Test dovrà essere del **Medico Sociale** o di un **Medico addetto al Protocollo (MAP)**, preferenzialmente Specialista in Medicina dello Sport e/o iscritto alla Federazione Medico Sportiva Italiana, individuato dalla Società Sportiva come garante delle attività sanitarie a tutela della salute dei calciatori e i componenti il gruppo squadra, un aspetto di cruciale importanza in questo particolare periodo di pandemia.

Naturalmente, laddove il Test rilevi **la presenza del virus SARS-CoV-2**, l'atleta dovrà essere considerato un "contagio", andrà posto in isolamento/quarantena e non potrà essere schierato in campo. In caso la positività derivi da un test antigenico rapido, sia il soggetto "positivo conclamato" che quello "debolmente positivo" dovrà essere considerato a tutti gli effetti un "contagio" ed essere sottoposto ad un test molecolare PCR di conferma.

Ove la singola Società Sportiva ritenga di porre in atto ulteriori misure di controllo clinico/strumentale atte a limitare la diffusione del contagio e a garantire ancora maggior tutela nell'ambito del gruppo squadra, potrà attivare in autonomia ogni iniziativa ritenuta utile. Particolarmente raccomandato è **l'utilizzo almeno iniziale di test sierologici** per la ricerca di anticorpi anti SARS CoV- 2, a scopo di indagine sulla siero-prevalenza nel gruppo squadra stesso.

Si ricorda, infine, che l'approvvigionamento dei test per le persone interessate "non deve minimamente impattare sulla disponibilità del reagentario da dedicarsi in maniera assoluta ai bisogni sanitari del Paese", e si intende esclusivamente a carico delle singole Società.

Si ribadisce che tutti i componenti il gruppo squadra dovranno comunque compilare almeno settimanalmente, e ogniqualvolta si verifichi un mutamento dello stato di salute individuale o se ne presenti la necessità, **l'autocertificazione sul loro stato di salute e su eventuali contatti con soggetti Covid-19 positivi** intervenuti nei giorni precedenti l'allenamento o la gara o comunque l'ingresso presso il campo di gioco o allenamento, da far pervenire al Medico Sociale o al MAP.

Gestione dei casi di accertata positività

Con la modifica del protocollo, la gestione dei casi di accertata positività al virus SARS- CoV-2 consente il



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

proseguimento degli allenamenti per i soli componenti del Gruppo Squadra che non siano stati identificati, in coordinamento con il SISP della ASL di competenza, come “contatti stretti” con il positivo confermato dalle ordinarie attività di “contact-tracing”. In ottemperanza alle raccomandazioni del Ministero della Salute del 12/10/2020, non è prevista quarantena né esecuzione di test diagnostici per i contatti stretti di contatti stretti di caso, ovvero per i quali non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato nel Gruppo Squadra (soggetti negativi ai Test), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità (vedi avanti, paragrafo “*Isolamento e Quarantena - Contatti stretti asintomatici*”).

In ogni caso è **Obbligo** del Medico Sociale o del MAP, in caso di positività al test molecolare o antigenico rapido, darne immediata comunicazione (con la collaborazione attiva dell’interessato e della Società) al SISP della ASL competente per territorio e al Medico di medicina generale dell’interessato, che rimangono “ope legis” i responsabili dei procedimenti a tutela della salute individuale e collettiva e dell’attivazione delle procedure di sanità pubblica necessarie.

Isolamento e Quarantena

La Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 aggiorna le indicazioni che riguardano la durata e il termine dell’isolamento e della quarantena, in considerazione dell’evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico l’11 ottobre 2020.

La circolare chiarisce quanto segue:

L’isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell’infezione.

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l’obiettivo di monitorare l’eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARSCoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare: un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno. Nella circolare si raccomanda altresì di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità;
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

La circolare ridefinisce i criteri per porre fine all'isolamento/quarantena ed è applicabile dal momento in cui è stata pubblicata.

Pertanto, tali criteri potranno essere applicati anche a chi era già in isolamento/quarantena al momento della loro emanazione.

Ripresa degli allenamenti/gare per i soggetti Covid positivi

La gradualità di ritorno dell'atleta agli allenamenti/competizioni dovrà essere valutata dal Medico Sociale del club e/o



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

dal MAP, in relazione al quadro clinico di riferimento (decorso della malattia, test di laboratorio, risultati degli accertamenti previsti per il rilascio della nuova certificazione di idoneità agonistica), e al contesto e alla durata dell'interruzione dell'attività dovuta alla malattia.

Si raccomanda, altresì, di considerare le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 13 gennaio 2021, avente ad oggetto "Idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti Covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-COV-2".



**Linee Guida FIGC per lo svolgimento
delle competizioni in presenza di
spettatori, finalizzate al conteni-
mento dell'emergenza epidemiolo-
gica da COVID-19**

31 maggio 2021

PREMESSA

Il presente Protocollo intende fornire alcune Linee Guida di carattere generale riguardanti la partecipazione del pubblico alle competizioni calcistiche, sulla base della disciplina attualmente consentita dalle Autorità governative.

L'art. 5, comma 2, 3 e 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, ha infatti specificato che:

2. A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, la disposizione di cui al comma 1 si applica anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza di pubblico.

3. In zona gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate, per gli spettacoli all'aperto di cui al comma 1, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, per gli eventi e le competizioni all'aperto di cui al comma 2, dal Sottosegretario con delega in materia di sport. Per eventi o competizioni di cui al medesimo comma 2, di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il predetto Sottosegretario può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa da quella di cui al medesimo comma 2.

4. Le linee guida di cui al comma 3 possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9.

Parimenti, l'art. 5 del DL 18 maggio 2021, n. 65, ha ulteriormente previsto che:

1. In zona gialla, dal 1° giugno 2021 all'aperto e dal 1° luglio 2021 anche al chiuso, è consentita la presenza di pubblico anche agli eventi e alle competizioni sportive diversi da quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 52 del 2021, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive si svolgono senza la presenza di pubblico.

Al fine di garantire il coerente collegamento con i Protocolli ad oggi emanati dalla FIGC per lo svolgimento delle competizioni a vario livello organizzate (fino ad oggi in modalità a porte chiuse), preme segnalare che, per quanto non espressamente regolamentato dal presente documento, restano validi per gli aspetti organizzativi ed operativi i riferimenti contenuti nei Protocolli di seguito riportati, con particolare riguardo alle misure di prevenzione e di igiene antiCovid:

- **Per l'attività professionistica:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 22 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per la Serie A femminile:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 5 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per l'attività dilettantistica e giovanile:** "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile in previsione della ripartenza delle competizioni sportive - Tornei e Campionati - finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 10 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni, ivi incluse quelle del 23 marzo 2021 e del 6 maggio 2021".

Si specifica, in ogni caso, che l'applicazione delle presenti Linee Guida dovrà tenere conto e rispettare quanto sarà emanato dalle Autorità preposte (linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, per quanto riguarda gli eventi con numero massimo di spettatori non superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso, ovvero linee guida adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport per eventi e competizioni all'aperto per i quali sia stato stabilito un diverso numero massimo di spettatori), secondo quanto già previsto dai sopracitati Decreti, specie per l'eventuale indicazione di ulteriori requisiti sanitari richiesti per l'accesso allo Stadio. A tale proposito, come già richiamato sopra, si rimanda all'art. 5, comma 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, che prevede che l'accesso a particolari eventi possa essere riservato ai possessori di certificazioni verdi COVID-19.

Le indicazioni presenti all'interno del presente documento hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed al suo andamento.

PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In caso di presenza del pubblico, le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

Se prevista la figura del Delegato Gestione Evento (obbligatoria, ai sensi del DM 13 agosto 2019, per le competizioni professionistiche e, in ambito dilettantistico, solo per gli impianti di capienza superiore ai 7.500 spettatori), sarà cura dello stesso, con l'ausilio del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 - se previsto per le competizioni di riferimento -, presentare alle valutazioni del GOS un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, in caso di disputa di gare con la presenza di spettatori, dovranno in ogni caso, e quindi anche laddove non è prevista la figura del Delegato Gestione Evento, essere garantiti i seguenti requisiti minimi:

- Prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, lad-

dove richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).

- Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (testa a testa), sia frontalmente che lateralmente, tra le sedute dell'impianto.
- Obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e divieto di accesso per i soggetti con temperatura superiore a 37.5° o sintomi dichiarati riconducibili al Covid-19.
- Utilizzo della mascherina (chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno dello Stadio o nell'impianto sportivo, nonché nelle altre aree in cui è richiesto secondo le vigenti disposizioni normative. Per i bambini valgono le norme generali, così come per eventuali categorie di soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- Disponibilità di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per garantire il distanziamento ed evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo alle modalità di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure antiCovid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; utilizzo di metal detector; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, se presente nella struttura, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Assicurazione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti (es. presentazione di autocertificazione).
- Piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione

che sarà coinvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraverso i canali di comunicazione dell'organizzatore, anche con mirati interventi di comunicazione locale.

- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Per quanto attiene alla configurazione delle Zone dell'impianto sportivo, laddove prevista, in presenza di spettatori, negli attuali Protocolli richiamati in premessa, si segnala che:

- la Zona 2, che interessa le aree delle Tribune, dovrà essere configurata e delimitata in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza del pubblico in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività lavorative (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di garantire il corretto distanziamento e ridurre i rischi di assembramento.

Per quanto attiene, invece, alle categorie ed al numero di persone ammesse con funzioni lavorative, in occasione delle gare che prevedano la presenza di pubblico, si richiama quanto segue:

- Il numero massimo di persone con funzioni lavorative ammesse allo Stadio in occasione di gare è stabilito in 450 unità per il Campionato di Serie A (aumentabili fino a 500 in caso di gare di particolare rilevanza), 315 per la Serie B, 255 per la Serie C, 180 per la Serie A femminile, 140 per Dilettanti e Giovanili¹.
- All'interno di ciascuna zona dello Stadio, restano confermati i numeri riguardanti la presenza in contemporanea delle persone: massimo 180 unità per le gare di Serie A, 150 unità per la Serie B e 130 per la Serie C.² Tali numeri si intendono inderogabili per la Zona 1.

Per quanto riguarda le Zone 2 e 3, il numero massimo di persone ammesse per singola categoria - di cui al primo punto - potrà essere proporzionalmente riconsiderato per soddisfare le esigenze dei servizi dedicati ai tifosi, secondo indicazioni ed autorizzazioni che dovranno essere concordate con le Autorità competenti, anche sulla base del numero degli spettatori effettivamente ammessi.

Sarà inoltre cura della Società organizzatrice presentare all'interno del Piano Gestione Evento, se previsto per la tipologia di competizione o impianto, le modalità di organizzazione e gestione delle diverse categorie di pubblico ammesso, sulla base della propria Ticketing Policy, ferme restando le ulteriori valutazioni delle Autorità competenti, nonché il rispetto della normativa di settore.

¹ Resta inteso comunque che, qualora il GOS (se previsto) dovesse ritenere che per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della gara fosse necessario un organico extra, questo dovrà essere calcolato in misura aggiuntiva rispetto al numero massimo di persone previste per le rispettive categorie.

² In proporzione per Serie A femminile, Dilettanti e Giovanili.

Si raccomanda altresì di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Qualora infine siano autorizzate le attività dei bar, dei punti di ristoro e dei servizi di ospitalità, le stesse dovranno essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, rispettando i distanziamenti al fine di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Si ribadisce che quanto richiamato nelle presenti Linee Guida rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto non disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento ed alle indicazioni delle Autorità competenti.